

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Cinque Giornate stabilisce il protocollo che la scuola adotta in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 170/2010), per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

INDICAZIONI OPERATIVE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE

Gli insegnanti hanno un compito fondamentale per l'individuazione dei DSA, soprattutto nella scuola primaria. Il riconoscimento delle situazioni a rischio, nei primi anni della scuola primaria, permette interventi didattici efficaci e un conseguente successo scolastico, evitando agli alunni inutili fatiche e insuccessi.

1. COSA FA LA SCUOLA?

Sugli alunni delle classi seconde primaria, si effettua osservazione per identificare precocemente i bambini con difficoltà e per impostare direttamente una didattica specifica e personalizzata. In qualunque momento del percorso scolastico gli insegnanti della classe possono evidenziare segnali di rischio. In questo caso valuteranno quali strategie e modalità didattiche mettere in atto.

- Si approfondisce la conoscenza di situazioni a rischio di difficoltà di apprendimento.
- Si organizzano interventi didattici di potenziamento delle abilità dell'alunno.
- Si comunicano alla famiglia gli esiti delle osservazioni.

Nel caso di un alunno con disturbo specifico dell'apprendimento certificato, la scuola si attiva come segue:

- Il dirigente acquisisce la certificazione, la protocolla e restituisce la fotocopia alla famiglia. La segreteria archivia la copia, in apposita cartella depositata in cassaforte e avvisa i referenti BES dell'istituto i quali monitorano l'archiviazione delle certificazioni e le condividono con i docenti della classe.

-All'atto della acquisizione della documentazione la segreteria provvede a farne una copia digitale che inserisce sia in Segreteria Digitale, sia in apposito Drive di Classroom (esempio – CLASSE 1 B CIPRO)

- I docenti del team/il coordinatore di classe contattano la famiglia e si rendono disponibili (previa autorizzazione) ad incontrare l'equipe socio-sanitaria per acquisire eventuali altre informazioni necessarie per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- I docenti della classe, nella scuola primaria e del consiglio di classe, nella scuola secondaria, predispongono la stesura del PDP che verrà condiviso con la famiglia durante un colloquio per la firma del documento. I familiari possono chiedere il PDP in visione prima di firmarlo e ottenere il tempo necessario per studiarlo e sottoporlo agli specialisti di fiducia. La famiglia ha inoltre facoltà di chiedere alla scuola di modificare il documento prima di firmarlo, mettendo per iscritto le modifiche e le integrazioni richieste. Tale documento ha validità annuale e viene redatto con la collaborazione della famiglia entro il **30 novembre**, in duplice copia: una copia alle famiglie e una copia da depositare in segreteria per la firma del Dirigente, il protocollo e l'archiviazione (anche in digitale).
- La famiglia ha la facoltà di richiedere una copia protocollata del PDP alla segreteria o al coordinatore di classe.
- La segreteria dispone i PDP nelle cartelle all'interno dell'armadio blindato, predisposte dai docenti referenti, che si occuperanno del riordino.
- E' possibile redigere il PDP anche in data successiva a quella indicata, in caso di nuove diagnosi o di sopraggiunti Bisogni Educativi Speciali.
- Gli insegnanti possono modificare il PDP in qualsiasi momento dell'anno, anche su richiesta della famiglia, per adeguarlo alle necessità dello studente, tenendo conto dei suoi miglioramenti e identificando di volta in volta la strategia e gli strumenti più adatti.

FORMAZIONE DOCENTI

La scuola è attenta a valutare le proposte del territorio in merito alla formazione dei docenti.

2. COSA FA LA FAMIGLIA?

In presenza di segnali premonitori osservati dai docenti, la famiglia contatta i centri specializzati per l'eventuale accertamento della presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento. L'incontro può coinvolgere il Dirigente, il referente BES, uno o più docenti della classe: modalità, tempi e partecipanti sono da valutare caso per caso. Concluso il percorso, la famiglia consegna la documentazione clinica e l'eventuale diagnosi al Dirigente.

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine della Scuola Secondaria di I grado, i documenti (PDP e certificazione DSA) restano a disposizione presso la segreteria per il passaggio di informazioni all'ordine superiore; i referenti BES si occuperanno di trasferire la documentazione da un ordine all'altro del nostro istituto.

4. DISPOSIZIONI PER ALUNNI CON DOCUMENTAZIONE BES DI ALTRO TIPO

Anche in questo caso, in riferimento alla Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 'Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto redige un Piano Didattico

Personalizzato per BES di altro tipo, sulla base della documentazione presentata dagli specialisti e/o delle osservazioni documentate dei docenti della classe. Tale documento deve essere redatto in formato digitale, in duplice copia, destinata al Referente Bes del plesso e alla famiglia. La scadenza per la presentazione è il 30 novembre di ogni anno.